



COMUNE DI BRESCIA

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

**PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
SULLO SCHEMA DI RENDICONTO 2019
E RELATIVI ALLEGATI**

Il Collegio dei Revisori dei conti

DOTT.SSA LORENZA MARCHEGGIANI

DOTT.SSA GABRIELLA RODOLFI

RAG. VALTER TAGLIANI

Sommario

INTRODUZIONE	3
CONTO DEL BILANCIO.....	6
Verifiche preliminari.....	6
Gestione Finanziaria	6
Risultati della gestione	7
Fondo di cassa	7
Risultato della gestione di competenza.....	8
Risultato di amministrazione.....	11
VERIFICA DELLA CONGRUITA' DEI FONDI	14
Fondo pluriennale vincolato.....	14
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	15
VERIFICA DEGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	17
SINTESI DELLA GESTIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE.....	18
VERIFICA DEL RISPETTO DEI VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	23
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	23
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	24
DEBITI FUORI BILANCIO.....	26
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	27
TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI E COMUNICAZIONE DEI DATI MEDIANTE LA PIATTAFORMA ELETTRONICA	29
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	30
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	30
CONTO ECONOMICO	30
STATO PATRIMONIALE.....	32
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	36
CONCLUSIONI	37

INTRODUZIONE

I sottoscritti Lorenza Marcheggiani, Gabriella Rodolfi e Valter Tagliani, nominati Revisori dei conti con deliberazione del Consiglio comunale 30/11/2019 n. 105, esecutiva ai sensi di legge:

- vista la deliberazione della Giunta comunale 27/5/2020 n. 251, avente ad oggetto “Area Risorse finanziarie e Valorizzazione patrimonio. Settore Bilancio e ragioneria. Approvazione dello schema di rendiconto per l’esercizio 2019 e della relazione illustrativa ex articolo 151 - comma 6 – D.Lgs. 267/2000”, completa dei documenti obbligatori ai sensi del D. Lgs. 267/2000 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL) e del D. Lgs. 118/2011;
- visti, in particolare, i seguenti i seguenti documenti e prospetti:
 - a) Conto del bilancio;
 - b) Conto economico;
 - c) Stato patrimoniale;
 - d) allegati disposti dalla legge e documentazione necessaria per il controllo:
 - la relazione sulla gestione dell’organo esecutivo, contenente anche l’indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
 - la deliberazione dell’organo esecutivo 26/2/2020 n. 115 di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, sulla cui proposta questo Collegio ha già espresso parere favorevole in data 20 febbraio 2020;
 - il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
 - il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
 - il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell’esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell’esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - il prospetto delle spese sostenute per l’utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
 - il prospetto dei dati SIOPE;
 - l’elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - l’elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 28/12/2018);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - l'elenco degli immobili ex art. 11, comma 6, D.Lgs. 118/2011;
 - il prospetto spese di rappresentanza dell'anno 2019 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - l'attestazione relativa ai debiti fuori bilancio alla chiusura dell'esercizio 2019;
 - l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- visto il bilancio di previsione 2019/2021 con le relative delibere di variazione;
- viste le disposizioni della parte II – Ordinamento finanziario e contabile - del TUEL e, in particolare, l'articolo 239, comma 1, lettera d), del TUEL;
- visto il D.Lgs. 118/2011;
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2019;
- visto il vigente regolamento di contabilità dell'Ente;
- rilevato
- che l'Ente non è in dissesto e non è in condizioni strutturalmente deficitarie e che, conseguentemente, non trovano applicazione i vincoli ed i controlli indicati dall'art. 243 del TUEL in materia di costi dei servizi a domanda individuale nè i correlati obblighi di certificazione;
 - che l'Ente non partecipa ad alcuna Unione né ad alcun consorzio di Comuni;
- tenuto conto che:
- durante l'esercizio le funzioni di revisione sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;
 - il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;
 - si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio con deliberazioni consiliari, dell'organo esecutivo o con determinazioni dirigenziali.
- In particolare, nel corso dell'esercizio 2019 sono state approvate le seguenti variazioni:
- ✓ variazioni di bilancio approvate dal Consiglio comunale: n. 5;

- ✓ variazioni approvate dalla Giunta con i poteri propri (comprese le variazioni di PEG che hanno recepito le variazioni di bilancio e la deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui): n. 44
- ✓ prelievi dal fondo di riserva disposti con deliberazione della Giunta comunale: n. 2;
- ✓ variazioni adottate con determinazioni dirigenziali ex art. 175, comma 5-quater, del TUEL, relativa a variazioni compensative tra capitoli/articolo: n. 41; variazioni fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati: n. 81;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2019 con le società partecipate, sottoscrivendo in data 17 maggio 2020 la prescritta asseverazione (art. 11, comma 6, lett. j), D. Lgs. 118/2011);
- che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con deliberazione del Consiglio comunale 25/7/2019 n. 95;
- che l'Ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 114.855,60 e che tali atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 della Legge 289/2002, comma 5;
- che l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con deliberazione dell'organo esecutivo 26/2/2020 n. 115, ai sensi dell'art. 228 comma 3 del TUEL, sulla cui proposta questo Collegio ha già espresso parere favorevole in data 20 febbraio 2020;
- che l'Ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a IVA, IRAP, sostituti d'imposta e agli obblighi contributivi.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, con riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 14.075 reversali e n. 27.472 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e

sono regolarmente estinti;

- l'Ente non è ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- non sono stati disposti utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti ex 195 del TUEL;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione 2019, allegando i documenti previsti. Dal 1° aprile 2019 l'Ente ha introdotto l'imposta di soggiorno; conseguentemente, sono stati per la prima volta inclusi nel novero degli agenti contabili anche i gestori delle strutture ricettive, rispetto ai quali il settore Tributi ha provveduto al sollecito per la presentazione dei conti non inviati entro la scadenza ordinaria del 30 gennaio;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente (UBI S.p.A.) e si compendiano nel seguente riepilogo:

(importi in euro)

DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa all'1/1/2019			57.204.732,41
Riscossioni (+)	53.573.979,18	318.397.159,30	371.971.138,48
Pagamenti (-)	62.875.737,68	305.336.018,47	368.211.756,15
Differenza			60.964.114,74
Riscossioni da regolarizzare con reversali (+)			0,00
Pagamenti da regolarizzare con mandati (-)			0,00
Pagamenti per azioni esecutive (-)			0,00
Fondo di cassa al 31/12/2019			60.964.114,74

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

(importi in euro)

Fondo di cassa al 31/12/2019 da Conto del Tesoriere	60.964.114,74
Fondo di cassa al 31/12/2019 da scritture contabili e Conto del bilancio dell'Ente	60.964.114,74

L'Ente non è ricorso ad anticipazioni di cassa. Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

(importi in euro)

Fondo di cassa al 31/12/2019,	60.964.114,74
- di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2019	11.797.892,72
- di cui: quota vincolata non reintegrata al 31/12/2019	0,00

L'Ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del

31/12/2019, nell'importo di euro 11.797.892,72, come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs. 118/2011. L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2019 corrisponde a quello risultante dal Conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi è la seguente:

(importi in euro)

SITUAZIONE DI CASSA	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
Fondo di cassa al 31 dicembre	22.513.762,00	57.204.732,41	60.964.114,74
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di euro 34.477.684,17 euro:

(importi in euro)

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	2019	
Accertamenti di competenza	+	401.969.706,48
Impegni di competenza	-	367.933.776,05
DIFFERENZA		34.035.930,43
Quota FPV iscritta in entrata all'1/1/2019	+	33.929.297,59
Impegni confluiti in FPV al 31/12/2019	-	41.514.657,76
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (al netto applicazione avanzo di amministrazione)		26.450.570,26
Avanzo di amministrazione applicato	+	8.027.113,91
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		34.477.684,17

La gestione di parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	5.965.999,71
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	312.539.965,97
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	279.897.543,12
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	7.003.024,59
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	5.886.601,25
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		25.718.796,72
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	3.822.446,46
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	5.000.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	5.616.666,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		28.924.577,18
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	3.177.557,44
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.041.765,82
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	24.705.253,92
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	8.682.741,39
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		33.387.995,31

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	4.204.667,45
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	27.963.297,88
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	51.727.246,03
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	5.000.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	14.004.188,86
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	5.616.666,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	30.442.948,34
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	34.511.633,17
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		5.553.106,99
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	649.745,09
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	3.595.944,55
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		1.307.417,35
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	272.214,67
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		1.035.202,68
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	14.004.188,86
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	14.004.188,86
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		34.477.684,17
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	3.827.302,53
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	4.637.710,37
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		26.012.671,27
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	-	8.410.526,72
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		34.423.197,99
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		28.924.577,18
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	3.822.446,46
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	3.177.557,44
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	8.682.741,39
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.041.765,82
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		29.565.548,85

Al risultato di gestione di parte corrente hanno contribuito entrate straordinarie per 5.893.751,80 euro, di cui:

- 3.822.446,46 euro per l'applicazione di quote vincolate e accantonate dell'avanzo di amministrazione 2018;
- 5.000.000,00 euro per l'applicazione di entrate in conto capitale (permessi di costruire) al finanziamento di spese correnti.

E' confermato, a rendiconto, quanto già rilevato in sede di esame del bilancio di previsione 2019/2021, in merito all'equilibrio di parte corrente, che comprende l'accertamento di entrate non continuative, relative in particolare alle entrate da recupero antievasivo, da altre entrate da redditi di capitale e dall'utilizzo di proventi da concessioni edilizie.

Di contro, in corso di esercizio sono state incrementate, rispetto alle previsioni iniziali, le risorse di parte corrente destinate a finanziamento investimenti, in aumento da 3.939.531,00 euro del bilancio previsione 2019/2021 a 5.616.666,00 euro a rendiconto 2019.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011, per rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la corretta imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità degli impegni coperti da FPV negli esercizi 2019/2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

(importi in euro)

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	5.965.999,71	7.003.024,59
FPV di parte capitale	27.963.297,88	34.511.633,17

È stata verificata la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge, secondo quanto dettagliato nella parte sesta (Note integrative) della Relazione della Giunta allegata allo schema di rendiconto.

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 presenta un avanzo di euro 78.190.549,98 come risulta dai seguenti elementi:

(importi in euro)

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			57.204.732,41
RISCOSSIONI	(+)	53.573.979,18	318.397.159,30
PAGAMENTI	(-)	62.875.737,68	305.336.018,47
SALDO DI CASSA AL 31/12/2019	(=)		60.964.114,74
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)		-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)		60.964.114,74
RESIDUI ATTIVI	(+)	50.136.727,39	83.572.547,18
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze			-
RESIDUI PASSIVI	(-)	12.370.423,99	62.597.757,58
			(-) 7.003.024,59
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			(-) 34.511.633,17
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			(-) 78.190.549,98
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019			78.190.549,98

b) il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

(importi in euro)

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE	2017	2018	2019
Risultato di amministrazione (+/-)	91.891.510,42	80.882.447,16	78.190.549,98
di cui:			
Parte accantonata	82.908.731,26	73.072.442,76	66.152.473,48
Parte vincolata	7.928.124,81	6.676.893,66	6.893.013,85
Parte destinata a investimenti	1.035.452,80	1.007.226,48	1.010.641,50
Parte disponibile	19.201,55	125.884,26	4.134.421,15

c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi, tenendo anche conto della natura del finanziamento, secondo quanto dettaglio nei nuovi prospetti relativi alla dimostrazione delle quote accantonate, vincolate e destinate dell'avanzo (allegati a/1, a/2 e a/3 al rendiconto):

(importi in euro)

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:	
Risultato di amministrazione (A)	78.190.549,98
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	57.968.364,09
Fondo anticipazioni liquidità	-
Fondo perdite società partecipate	61.767,00
Fondo contenzioso	2.359.394,03
Altri accantonamenti	5.762.948,36
Totale parte accantonata (B)	66.152.473,48
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	3.820.034,35
Vincoli derivanti da trasferimenti	2.254.137,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	818.842,50
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
Altri vincoli	-
Totale parte vincolata (C)	6.893.013,85
Parte destinata agli investimenti	1.010.641,50
Totale parte destinata agli investimenti (D)	1.010.641,50
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	4.134.421,15

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti, a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con deliberazione della Giunta comunale 26/2/2020 n. 115, ha comportato le seguenti variazioni:

(importi in euro)

VARIAZIONI RESIDUI	INIZIALI ALL'1/1/2019	RISCOSSI	INSERITI NEL RENDICONTO	VARIAZIONI
Residui attivi	137.059.915,91	53.573.979,18	50.136.727,39	-33.349.209,34
Residui passivi	79.452.903,57	62.875.737,68	12.370.423,99	-4.206.741,90

Le variazioni di residui attivi comprendono il saldo tra cancellazioni e maggiori entrate per 1.968.562,12 euro e stralci per 31.380.647,22 euro, come già illustrato in sede di rilascio, da parte di questo Collegio, del parere sulla proposta di deliberazione di riaccertamento ordinaria sopra citata, a cui si rinvia per ulteriori dettagli.

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

(importi in euro)

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE

Gestione di competenza		2019
Saldo gestione di competenza al netto dell'avanzo applicato (+)		26.450.570,26
SALDO GESTIONE COMPETENZA al netto dell'avanzo applicato		26.450.570,26
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)		33.349.209,34
Minori residui passivi riaccertati (+)		4.206.741,90
SALDO GESTIONE RESIDUI		-29.142.467,44
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		26.450.570,26
SALDO GESTIONE RESIDUI		-29.142.467,44
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		8.027.113,91
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		72.855.333,25
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018		78.190.549,98

VERIFICA DELLA CONGRUITA' DEI FONDI

Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011.

Il FPV accantonato alla data del 31 dicembre 2019 ammonta a 41.514.657,76 euro e risulta così determinato:

COMPOSIZIONE FPV	IMPORTO 2019	IMPORTO 2018
SPESA CORRENTE	7.003.024,59	5.965.999,71
<i>di cui:</i>		
<i>salario accessorio e premiante</i>	<i>4.585.000,00</i>	<i>4.377.000,00</i>
<i>trasferimenti correnti</i>	<i>809.021,35</i>	<i>424.260,30</i>
<i>incarichi a legali</i>	<i>161.314,61</i>	<i>174.954,10</i>
<i>altri incarichi</i>	<i>196.984,19</i>	<i>291.103,78</i>
<i>altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente</i>	-	-
<i>altre spese per servizi non conclusi e beni non consegnati entro 31.12</i>	<i>1.250.704,44</i>	<i>698.681,53</i>
FPV SPESA IN CONTO CAPITALE	34.511.633,17	27.963.297,88
TOTALE FPV	41.514.657,76	33.929.297,59

Il FPV di spesa, di parte corrente e di conto capitale, accantonato al 31/12/2018 coincide con il FPV di entrata risultante dal rendiconto 2019.

Il FPV di spesa c/capitale 2019 è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- entrata esigibile
- tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata.

Come già osservato in occasione dell'espressione del parere sulla proposta di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui, la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV, è conforme all'evoluzione dello stato di avanzamento della spesa.

A chiusura dell'esercizio 2019, le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento non impegnate o, per i lavori pubblici, non prenotate a seguito di procedura attivata (compresi gli stanziamenti al fondo pluriennale vincolato) sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimenti o libero, a seconda della fonte di finanziamento. In particolare, il dettaglio delle somme vincolate, per singola voce di entrata, è riportato nell'elenco inserito tra gli allegati del rendiconto, dopo il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una congrua quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs. 118/2011.

Per la determinazione del FCDE l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario, applicando al volume dei residui attivi, riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella parte sesta della Relazione al rendiconto le modalità di calcolo applicate. In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 57.968.364,09, pari al 49,5% dei residui delle entrate correnti e in conto capitale conservati a rendiconto 2019 (50,6% l'analogo dato a rendiconto 2018).

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, in sede di riaccertamento ordinario l'Ente ha evidenziato:

- il dettaglio dei crediti eliminati, cui corrispondono minori residui attivi nel conto del bilancio, con le correlate motivazioni o indicazioni della determinazione dirigenziale di dichiarazione di inesigibilità;
- il dettaglio dei crediti stralciati, ossia eliminati dai residui attivi che, non essendo prescritti, sono stati mantenuti nello Stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 230, comma 5 del TUEL. Tale elenco è allegato anche al rendiconto 2019. La quota di FCDE accantonato al 31/12/2018 relativamente a tali residui è stata corrispondentemente ridotta, mentre è stato conservato il fondo svalutazione crediti ai fini della redazione dello Stato patrimoniale al 31/12/2019.

Fondo perdite società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 61.767,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate, ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2, del D.Lgs 175/2016, derivanti dall'accantonamento stanziato nell'esercizio 2019 del bilancio 2019/2021. In sede di assestamento del bilancio 2020, dovrà provvedere, come di consueto, all'eventuale adeguamento dell'importo a seguito della verifica dei risultati dell'esercizio 2019 delle proprietà società controllate e partecipate.

Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 2.359.394,03, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria.

In particolare, nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto 2019 il settore Bilancio e ragioneria ha richiesto ai settori dell'Ente di comunicare l'importo delle eventuali somme da accantonare per quanto di competenza delle rispettive unità organizzative.

Nel prospetto di dettaglio delle quote accantonate del risultato di amministrazione, inserito tra gli allegati al rendiconto, è riportata l'indicazione del fondo contenzioso esistente all'1/1/2019 delle movimentazioni intervenute nell'esercizio 2019 per effetto degli utilizzi e dei nuovi accantonamenti e, conseguentemente, dell'importo accantonato al 31/12/2019, sopra ricordato.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito il fondo per indennità di fine mandato, compreso nella voce "Altri accantonamenti" del prospetto relativo alla composizione del risultato di amministrazione.

Poiché nel corso del 2018 si sono svolte le consultazioni elettorali amministrative, l'accantonamento al 31/12/2019 (euro 12.000,00) è riferito alle quote di competenza degli anni 2018 e 2019.

Altri fondi e accantonamenti

L'Ente ha accantonato un importo, ulteriore rispetto alle voci precedenti, pari a complessivi 5.750.948,36 euro, dettagliati nell'allegato a/1 del risultato di amministrazione riportato nel volume del rendiconto.

Gli importi più significativi sono riferiti: alle spese potenziali per rimborso imposta pubblicità e diritti pubbliche affissioni, per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 15/2018 (euro 1.058.540,80); all'accantonamento per arretrati contrattuali e oneri del personale (euro 1.454.651,34); all'accantonamento per l'eventuale restituzione di trasferimenti erariali compensativi del minor gettito ICI su immobili di categoria D, a seguito della sospensione, dal 2018, del piano di rateizzazione precedentemente applicato dalla Direzione centrale della Finanza locale del Ministero dell'Interno (euro 1.322.786,22).

L'Ente non ha disposto ulteriori accantonamenti per copertura di debiti fuori bilancio, in quanto i debiti in corso di riconoscimento sono finanziabili attraverso il ricorso a mezzi ordinari di bilancio, anche in considerazione dell'importo contenuto.

VERIFICA DEGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, del rispetto degli equilibri imposti dal comma 821 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2019.

Si rammenta, a tale proposito, che a partire dal rendiconto 2019 sono entrati in vigore i nuovi prospetti di verifica degli equilibri, a seguito delle modifiche introdotte dal decreto ministeriale 1° agosto 2019, che ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

- risultato di competenza (voce W1 del prospetto)
- equilibrio di bilancio (voce W2)
- equilibrio complessivo (voce W3).

Il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

La commissione ARCONET (Commissione per l'armonizzazione contabile degli Enti territoriali), nella riunione dell'11 dicembre 2019, ha precisato che ciascun Ente ha l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri imposti dal comma 821 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2019. Inoltre, l'Ente deve tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2) - che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano dell'eventuale disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio - fermo restando che, a legislazione vigente, l'eventuale mancato rispetto di questo secondo parametro (W2) non è sanzionato, in quanto a le sanzioni sono previste solo in caso di mancato conseguimento di un risultato di competenza (W1)

negativo.

Ciò premesso, dal prospetto di verifica degli equilibri riportato nel volume del rendiconto, si rileva che nell'esercizio 2019 il Comune di Brescia ha conseguito risultati positivi con riferimento a tutti e tre i parametri, come di seguito sintetizzato:

- W1 (Risultato di competenza): euro 34.477.684,17
- W2 (equilibrio di bilancio): euro 26.012.671,27
- W3 (equilibrio complessivo): euro 34.423.197,99.

SINTESI DELLA GESTIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Nel presente paragrafo sono sintetizzate le risultanze del rendiconto 2019, poste a confronto con l'esercizio precedente e, a seguire, è verificato il rispetto dei vincoli di spesa imposti dalla vigente normativa.

Nella tabella che segue sono riportate le entrate e le spese di competenza 2019 (accertamenti ed impegni), esclusi i servizi per conto terzi e partite di giro, con l'indicazione dello scostamento rispetto all'analogia situazione 2018:

(importi in euro)

ENTRATE	2019	2018	Scostamento
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	146.392.665,50	140.383.696,30	6.008.969,20
Titolo 2: Trasferimenti correnti	41.484.497,07	45.781.393,44	-4.296.896,37
Titolo 3: Entrate extratributarie	124.662.803,40	119.180.779,84	5.482.023,56
Titolo 4: Entrate in c/capitale	23.892.742,88	25.298.669,77	-1.405.926,89
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	14.004.188,86	1.300.000,00	12.704.188,86
Titolo 6: Accensione di prestiti	13.830.314,29	9.750.000,00	4.080.314,29
TOTALE ENTRATE	364.267.212,00	341.694.539,35	22.572.672,65
SPESE	2019	2018	Scostamento
Titolo 1: Spese correnti	279.897.543,12	278.250.033,84	1.647.509,28
Titolo 2: Spese in conto capitale	30.442.948,34	35.866.214,05	-5.423.265,71
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	14.004.188,86	1.300.000,00	12.704.188,86
Titolo 4: Rimborso di prestiti	5.886.601,25	5.351.574,24	535.027,01
TOTALE SPESE	330.231.281,57	320.767.822,13	9.463.459,44

Il Collegio, sulla base del raffronto tra i valori a consuntivo dell'esercizio 2019 e il precedente, annota quanto segue.

Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa

Il differenziale delle entrate tributarie 2019 rispetto al rendiconto 2018 è principalmente dovuto: all'addizionale comunale all'IRPEF (+2 milioni di euro), comprensiva di conguagli di competenza di anni di imposta pregressi; al gettito TARI (+2,6 milioni), in relazione all'adeguamento tariffario e all'aggiornamento delle superfici imponibili; all'attività di recupero antievasivo IMU/TASI/TARI (+1,2 milioni).

Entrate da trasferimenti correnti

Il decremento sul 2018 è essenzialmente dovuto alla riduzione dell'importo del contributo regionale per il metrobus (-2,4 milioni di euro) ed a minori contributi a favore di nidi, infanzia e minori (-1,8 milioni, comprensivi della riallocazione contabile di 0,9 milioni registrati nel 2018 tra i contributi regionali).

Entrate extratributarie

Come evidenziato nella tabella che segue, l'incremento sul 2018 è presente in tutte le tipologie di entrata, fatta eccezione per gli interessi attivi. L'importo più rilevante è quello relativo alle maggiori entrate da redditi di capitale, grazie ai maggiori dividendi incassati rispetto all'esercizio precedente.

(importi in euro)

DESCRIZIONE TIPOLOGIA	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2018	SCOSTAMENTO 2019-2018
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	32.708.258,47	31.971.186,53	737.071,94
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	22.384.811,45	20.392.277,72	1.992.533,73
Interessi attivi	0,00	18.366,05	-18.366,05
Altre entrate da redditi di capitale	57.946.399,47	55.641.021,09	2.305.378,38
Rimborsi e altre entrate correnti	11.623.334,01	11.157.928,45	465.405,56
TOTALE	124.662.803,40	119.180.779,84	5.482.023,56

Entrate in conto capitale

Il decremento rispetto al 2018 prevalentemente dovuto a permessi di costruire e proventi qualità aggiuntiva a scomputo opere (-6,3 milioni di euro), parzialmente riassorbiti da maggiori accertamenti per contributi agli investimenti (+ 2,1 milioni), escussione fideiussioni (+2 milioni) e permessi di costruire incassati (+ 0,6 milioni).

Entrate da riduzione di attività finanziarie/Spese per incremento di attività finanziarie

Lo scostamento a rendiconto 2019 rispetto al 2018 è dovuto alla registrazione contabile per versamenti/prelievi depositi bancari dei mutui con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

Accensione di prestiti

Gli importi accertati sono riferiti all'accensione di nuovi prestiti a finanziamento degli investimenti attivati, con un incremento di 4,1 milioni di euro rispetto al rendiconto 2018.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia che lo scostamento rispetto al rendiconto 2018 è prevalentemente ascrivibile alla spesa per prestazioni di servizi:

(importi in euro)

Macroaggregati	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2018	SCOSTAMENTO 2019-2018
101 Redditi da lavoro dipendente	63.444.750,03	64.336.556,47	- 891.806,44
102 Imposte e tasse a carico ente	3.337.880,97	3.558.154,41	- 220.273,44
103 Acquisto beni e servizi	178.522.225,66	175.501.656,93	3.020.568,73
104 Trasferimenti correnti	26.019.407,95	25.756.079,67	263.328,28
105 Trasferimenti di tributi	-	-	-
106 Fondi perequativi	-	-	-
107 Interessi passivi	3.089.353,31	2.954.599,84	134.753,47
108 Altre spese per redditi di capitale	-	-	-
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	708.261,78	875.505,20	- 167.243,42
110 Altre spese correnti	4.775.663,42	5.267.481,32	- 491.817,90
TOTALE	279.897.543,12	278.250.033,84	1.647.509,28

Per quanto riguarda la spesa per il personale, si osserva che la spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019 e le relative assunzioni hanno rispettato i vincoli imposti dalla vigente normativa in materia.

In particolare, la spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006, come evidenziato nel prospetto che segue.

(importi in migliaia di euro)

SPESA DEL PERSONALE DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO DELL'ARTICOLO 1, COMMA 557, LEGGE 296/2006		
COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DELLA SPESA	media 2011-2013	IMPEGNATO 2019
SPESE comprensive degli oneri sottoelencati	71.567	65.067
Retribuzioni lorde al personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, Segr. Generale		
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		
Oneri per il nucleo familiare ed equo indennizzo		
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in comando		
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 dlgs 267/2000		
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 110 dlgs 267/2000		
IRAP del personale dipendente		
Spesa per ore straordinarie elezioni amministrative, politiche ed europee		
ULTERIORI SPESE relative alle voci sottoelencate	2.053	1.584
Spese per lavoro accessorio		
Spese per collaborazioni coordinate e continuative compresa quota IRAP		
Spese per contratto somministrazione lavoro, compresa quota IRAP		
Spesa per buoni pasto		
Spese per formazione e missioni		
TOTALE SPESA	73.620	66.651
COMPONENTI ESCLUSE DALLA DETERMINAZIONE DELLA SPESA, sottoelencate	- 10.789	-13.335
Spese per rimborsi per le missioni	-	-
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali intervenuti dopo l'anno 2004 per gli anni 2004/2005 e 2002/2003 dirigenza	3.170	3.170
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali intervenuti dopo l'anno 2004 per gli anni 2006/2007 e 2004/2005 dirigenza	3.500	3.500
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali intervenuti dopo l'anno 2004 per gli anni 2008/2009	1.970	1.970
Accantonamento per prossimi contratti dirigenza e comparto	260	260
Quota CCNL 2016/2018 sull'anno 2019	-	2.188
Elemento perequativo 2018	-	434
Indennità di vacanza contrattuale	406	255
Spesa per il personale appartenente alle categorie protette	426	727
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso delle amministrazioni utilizzatrici non facenti capo all'ente comunale	148	193
Pensioni integrative	66	30
Incentivi alla progettazione	371	52
Diritti di rogito	45	0
Spese per oneri del personale connessi al censimento	191	0
Spese per lavoro straordinario connessi all'attività elettorale con rimborso dal ministero dell'interno	101	184
Contributo europeo per assunzioni personale t.d. servizi sociali	-	187
Spese per formazione e missioni	135	185
TOTALE SPESA NETTA	62.831	53.316

L'Organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi

programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'Organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese in conto capitale

Il decremento della spesa in conto capitale impegnata a rendiconto 2019 rispetto all'esercizio precedente è prevalentemente correlato alla speculare riduzione, già segnalata, delle entrate a scomputo opere.

Nella relazione della Giunta al rendiconto, parti seconda e sesta, sono dettagliati gli investimenti attivati e le correlate fonti di finanziamento.

Spese per rimborso prestiti

La spesa per rimborso prestiti è relativa al rimborso delle quote di capitale dei mutui passivi in corso di ammortamento a rate costanti (a quote capitale crescenti). L'aumento rispetto al 2018 è di +0,5 milioni di euro.

Spesa per servizi c/terzi e partite di giro

Con riferimento al titolo 7 di spesa, è stata verificata la corrispondenza con gli accertamenti di competenza del titolo 9 delle entrate.

Per ulteriori approfondimenti e dettagli sulla composizione delle voci di entrata e di spesa si rinvia alla Relazione della Giunta allegata al rendiconto.

**VERIFICA DEL RISPETTO DEI VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE
SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI**

Sono stati rispettati i seguenti vincoli in materia di spesa per: studi ed incarichi di consulenza; relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza; divieto di effettuare sponsorizzazioni; formazione; stampa di relazioni e pubblicazioni; missioni; acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

Sono state individuate misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Ai sensi dell'art. 1, commi 146 e 147 della L. 228/2012, si prende atto che nel 2019 l'Ente non ha conferito incarichi di consulenza in materia informatica.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2019, ammonta ad euro 3.088.516,38 e, rispetto al residuo debito all'1/1/2019 (125.755.967,26), determina un tasso medio del 2,46%.

In rapporto alle entrate accertate a rendiconto 2019 nei primi tre titoli, l'incidenza degli interessi passivi è dello 0,99%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 5.834.627,93, quasi interamente riferiti al mutuo contratto per il metrobus (5.806.849,09 euro).

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono dettagliate nell'allegato inserito a conclusione della parte sesta della Relazione della Giunta al rendiconto ("Note integrative").

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL, con le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi (al netto di eventuali contributi c/interessi) sulle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente l'anno di riferimento:

	2017	2018	2019
Interessi passivi per mutui diretti e garantiti/ entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente	3,42%	3,34%	3,04%
Limite ex art. 204 TUEL	10,00%		

L'indebitamento diretto dell'Ente ha registrato la seguente evoluzione nel corso dell'ultimo triennio:

(importi in euro)

	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	119.524.476,65	121.387.516,92	125.755.967,26
Nuovi prestiti (+)	103.375.951,10	9.750.000,00	13.830.314,29
Prestiti rimborsati (-)	2.786.355,92	5.351.574,24	5.886.601,25
Estinzioni anticipate (-)	98.726.554,91	-	-
Altre variazioni (riduzione contributo a rimborso corrispondente ad economie su interventi finanziati)	-	29.975,42	
Totale fine esercizio	121.387.516,92	125.755.967,26	133.699.680,30
N. abitanti al 31/12	198.937	200.213	200.394
Debito medio per abitante	610,18	628,11	667,18

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (quota interessi) ed il rimborso della quota capitale, al netto delle estinzioni anticipate (già indicate nella tabella precedente) impegnati a rendiconto, hanno registrato la seguente evoluzione nel corso dell'ultimo triennio:

(importi in euro)

	2017	2018	2019
Oneri finanziari	3.462.332,69	2.954.599,84	3.088.516,38
Quota capitale	2.786.355,92	5.351.574,24	5.886.601,25
Totale rate di rimborso	6.248.688,61	8.306.174,08	8.975.117,63

L'Ente nel 2019:

- non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui;
- non è ricorso ad alcuna anticipazione di liquidità Cassa Depositi e Prestiti;
- non ha attivato e non ha in corso contratto di *leasing* o di partenariato pubblico-privato che si configurino quali operazioni di indebitamento;
- non ha stipulato (e non ha in corso) contratti relativi a strumenti finanziari derivati né contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019, come previsto dall'art. 228 del TUEL, con deliberazione della Giunta comunale 26/2/2020 n. 115.

Su tale proposta di deliberazione l'Organo di revisione ha già espresso parere favorevole in data 20/2/2020.

In sede di riaccertamento l'Ente ha provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2018 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2018 e precedenti 33.349.209,34 euro, di cui 31.380.647,22 euro stralciati e conservati in Stato patrimoniale;

– residui passivi derivanti dall'anno 2018 e precedenti 4.206.741,90 euro.

La cancellazione di residui attivi tra i servizi per conto di terzi e partite di giro è integralmente compensata dalla cancellazione dei residui passivi del corrispondente titolo di spesa.

I residui passivi formalmente riconosciuti insussistenti per economie di spesa, avvenuta prescrizione o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta, sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il medesimo provvedimento di riaccertamento dei residui.

La verifica in ordine alle ragioni del mantenimento, riduzione o cancellazione dei residui è stata condotta, nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2019, dal settore Bilancio e Ragioneria, in collaborazione con i diversi settori e unità di staff, attraverso l'analisi degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa allo scopo di riallineare i valori all'effettiva consistenza, così da fornire una situazione aggiornata della massa dei residui attivi e passivi provenienti dalla competenza 2019 e dagli esercizi precedenti, con gli esiti contenuti negli allegati alla deliberazione di riaccertamento.

L'analisi dei residui attività per anzianità (esercizio di derivazione) è riportata nella seguente tabella:

(importi in euro)

RESIDUI ATTIVI	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019
Titolo 1	1.235,75	1.198,50	5.734,45	5.188.156,37	8.554.267,67	30.872.381,94
Titolo 2	-	-	-	4.723.340,07	503.496,06	1.400.679,99
Titolo 3	24.413,88	95.212,61	117.499,12	9.722.621,79	16.203.213,33	33.357.775,81
Titolo 4	940.420,14	-	7.026,50	25.000,00	1.596.727,62	3.733.533,13
Titolo 5	-	273.028,23	-	1.324.517,20	795.461,40	14.004.188,86
Titolo 6	-	-	-	-	-	-
Titolo 7	-	-	-	-	-	-
Titolo 9	4.125,00	-	250,00	1.858,70	27.923,00	203.987,75
TOTALE	970.194,77	369.439,34	130.510,07	20.985.494,13	27.681.089,08	83.572.547,48

In particolare, i residui attivi con anzianità superiore a 5 anni (provenienti dagli esercizi 2014 e precedenti) conservati a rendiconto 2019 ammontano complessivamente a 970 migliaia di euro, pari allo 0,73% del totale.

Il residuo con anzianità maggiore di 5 anni più rilevante è relativo ai contributi agli investimenti da Regione Lombardia correlati al Contratto di quartiere, provenienti dall'esercizio 2009 e pari a 940 migliaia di euro (conservati a residuo in sede di riaccertamento straordinario in quanto nel 2012, anno di entrata in sperimentazione del Comune di Brescia, il principio contabile applicato della contabilità finanziaria non contemplava ancora i criteri di contabilizzazione dei contributi a rendicontazione attualmente vigenti). Si segnala che all'inizio dell'esercizio 2020 tale contributo è stato parzialmente incassato per 490 migliaia di euro, in seguito alla progressiva conclusione degli interventi cofinanziati da tale trasferimento, pertanto alla data di formazione dello schema del rendiconto l'importo si è ridotto a 451 migliaia di euro.

I restanti residui, provenienti dagli esercizi 2008 e 2014, risultano già integralmente incassati alla data di approvazione dello schema di rendiconto.

Nel prospetto seguente è riportata la composizione dei residui passivi per anzianità (esercizio di derivazione):

(importi in euro)

RESIDUI PASSIVI	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019
Titolo 1	207.912,01	97.785,09	176.857,54	847.515,18	6.683.886,33	51.985.926,28
Titolo 2	186.058,28	146.417,69	32.098,34	1.059.381,82	201.668,20	5.868.932,65
Titolo 3	-	-	-	-	-	-
Titolo 4	-	-	-	-	-	-
Titolo 5	-	-	-	-	-	-
Titolo 7	52.337,96	149.946,98	231.976,48	1.907.389,15	389.192,94	4.742.898,65
TOTALE	446.308,25	394.149,76	440.932,36	3.814.286,15	7.274.747,47	62.597.757,58

In particolare, i residui passivi con anzianità superiore a 5 anni (provenienti dagli esercizi 2014 e precedenti) conservati a rendiconto 2019 ammontano complessivamente a 446 migliaia di euro, pari allo 0,71% del totale e riguardano prevalentemente situazioni di contenzioso.

DEBITI FUORI BILANCIO

L'Ente ha provveduto nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per 114.855,60 euro, integralmente riferiti a spese correnti.

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Tali debiti sono derivanti da sentenze esecutive:

(importi in euro)

FATTISPECIE ex art. 194 TUEL	2017	2018	2019
Lettera a) - sentenze esecutive	292.893,21	53.748,53	114.855,60
Lettera b) - copertura disavanzi	-	-	-
Lettera c) - ricapitalizzazioni	-	-	-
Lettera d) - procedure espropriative /occupazione d'urgenza	-	-	-
Lettera e) - acquisizione beni e servizi	-	2.794,15	-
Totale	292.893,21	56.542,68	114.855,60

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di approvazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per 6.454,07 euro;
- b) segnalati debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento per 1.300,00 euro, finanziabili con mezzi ordinari di bilancio (spesa corrente).

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

La situazione al 31/12/2019 degli organismi partecipati è riportata nella seguente tabella:

Società	Numero azioni al 31.12.2019	Valore nominale per azione	Valore nominale complessivo 31.12.2019	Quota % del capitale	Patrimonio netto al 31.12.2018 di competenza del Comune ⁽¹⁾
Società controllate:					
A2A S.p.A.	783.226.321	0,52	407.277.686,92	25,00	658.896.865,48
Brescia Infrastrutture S.r.l.	-	-	118.000.000,00	100,00	193.018.356,00
Brescia Mobilità S.p.A.	99.748.520	0,52	51.869.230,00	99,75	57.717.356,89
Centrale del Latte di Brescia S.p.A.	3.931.780	1,00	3.931.780,00	51,35	9.645.989,35
Centro Sportivo San Filippo S.p.A.	1.292.463	5,16	6.669.109,08	100,00	6.723.718,00
Consorzio Brescia Mercati S.p.A.	2.665	51,64	137.620,60	41,97	452.160,16
Società partecipate:					
A.C.B. Servizi S.r.l.	-	-	15.000,00	15,000	37.019,55
Autostrade Centro Padane S.p.A.	329.321	10,00	3.293.210,00	10,98	10.892.286,38
Autostrade Lombarde S.p.A.	950.000	1,000	950.000,00	0,20	1.005.093,86
Banca Popolare Etica Soc. coop. p. a.	500	52,50	26.250,00	0,04	35.138,14
Bresciatourism Soc. cons. a r. l.	-	-	5.000,00	3,21	5.434,11
CSMT Gestione Soc. cons. a r. l.	-	-	84.000,00	6,00	101.996,34
Consorzio per la realizzazione del Centro Servizi Multisetoriale Tecnologico Soc. cons. a r. l.	-	-	445.452,30	13,89	353.576,34
Farmacie Comunali di Brescia S.p.A.	268.338	10,00	2.683.380,00	20,01	2.719.685,12
Società Aeroporto Brescia Montichiari S.p.A.	100.000	0,10	10.000,00	0,15	10.179,00
Immobiliare Fiera di Brescia S.p.A.	95.024	1,00	95.024,00	0,88	104.179,93
Società semplice del Teatro Grande di Brescia	Il Comune detiene una quota di 300,943 millesimi e la proprietà 31 palchi rispetto ai 109 totali				30.793,88

(1) I dati al 31.12.2019 non sono disponibili alla data di approvazione del rendiconto del Comune

Società	Numero azioni al 31.12.2019	Valore nominale per azione	Valore nominale complessivo 31.12.2019	Quota % del capitale	Patrimonio netto al 31.12.2018 di competenza del Comune ⁽¹⁾
Altri soggetti:					
Associazione Centro Teatrale Bresciano	-	-	46.481,12	42,86	47.841,27
Associazione Confraternita dei Santi Faustino e Giovita	-	-	Contributo annuo 10.000,00 euro	-	-
Associazione Italia Langobardorum	-	-	2.500,00	14,29	20.694,32
Associazione Museo dello Sport Bresciano	-	-	-	-	-
Consorzio Consiglio di Valle Sabbia	-	-	-	-	110.924,55
Fondazione Ai Caduti dell'Adamello	-	-	25.822,84	7,04%	545.024,71
Fondazione Brescia Musei	-	-	1.093.355,60	92,00%	1.706.934,88
Fondazione Brescia Solidale	-	-	1.000.000,00	100,00%	1.608.412,00
Fondazione del Teatro Grande di Brescia	-	-	500.000,00	55,56%	632.103,66
Fondazione E.U.L.O.	-	-	18.893.000,00	100,00%	18.946.296,00
Fondazione Museo dell'Industria e del Lavoro Eugenio Battisti	-	-	15.000,00	5,17%	20.634,62
Agenzia del trasporto pubblico di Brescia	Il Comune partecipa alle spese di gestione per una quota del 45% del complessivo				608.885,71
Associazione centro per l'integrazione scolastica e la piena realizzazione dei non vedenti	-	-	51.465,69	25,00%	60.165,76

(1) I dati al 31.12.2019 non sono disponibili alla data di approvazione del rendiconto del Comune

Nel corso del 2019 non sono stati adottati provvedimenti che hanno influito sull'entità delle partecipazioni.

L'art.11, comma 6 lett. j), del D.Lgs. 118/2011 richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Nell'allegato alla Relazione della Giunta sono conseguentemente state inserite le schede di dettaglio, accompagnate dall'asseverazione di questo Organo di revisione, sottoscritta lo scorso 17 maggio.

L'analisi dei risultati economico-patrimoniali degli organismi partecipati è contenuta nel documento allegato alla deliberazione consiliare 30/9/2019 n. 107, corredata dal parere favorevole dell'Organo di revisione, con la quale l'Ente ha approvato, nei termini di legge, il bilancio consolidato e la presa d'atto delle risultanze dei bilanci di esercizio 2018 degli organismi partecipati, cui si rinvia.

Le risultanze dei bilanci di esercizio 2019 saranno verificate e analizzate in sede di esame del bilancio consolidato 2019 che, ai sensi dell'art. 151, comma 8, del TUEL, l'Ente deve ordinariamente approvare entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento.

Con riferimento alle risultanze dell'esercizio 2019, il termine di approvazione del bilancio consolidato è stato differito al 30 novembre dal recente D.L. 19/5/2020 n. 34 (c.d. decreto Rilancio).

Infine, con deliberazione del Consiglio comunale 19/12/2019 n. 150, corredata dal parere favorevole dell'Organo di revisione, l'Ente ha approvato la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione previsto dall'art. 20, c. 4, del D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii. (approvato con deliberazione del Consiglio comunale del 20/12/2018 n. 118) e la revisione annuale delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute di cui all'art. 20 del citato decreto.

<p style="text-align: center;"><i>TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI E COMUNICAZIONE DEI DATI MEDIANTE LA PIATTAFORMA ELETTRONICA</i></p>

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art.183, comma 8, del TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, contenuto nella Relazione della Giunta al rendiconto e pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale dell'Ente, è pari a - 5,8 giorni.

L'Ente ha attuato le procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7-bis del D.L. 35/2013, relative alle comunicazioni dei dati relativi ai debiti mediante la piattaforma elettronica predisposta dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'Ente ha rispettato tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale approvati, da ultimo, con Decreto del Ministero dell'Interno 28/12/2018 che, a partire dal rendiconto 2018, sostituiscono i parametri allegati al precedente Decreto ministeriale 18/2/2013.

L'Ente, pertanto, non è in condizioni strutturalmente deficitarie.

La tabella di riscontro dei parametri è inserita tra gli allegati al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, gli agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

- Tesoriere UBI – Unione della Banche Italiane S.p.A.
- Economo
- Riscuotitori speciali (n. 14) oltre a 198 strutture ricettive. Dal 1° aprile 2019 l'Ente ha introdotto l'imposta di soggiorno; conseguentemente, sono stati per la prima volta inclusi nel novero degli agenti contabili anche i gestori delle strutture ricettive, rispetto ai quali il settore Tributi ha provveduto al sollecito per la presentazione dei conti non inviati entro la scadenza ordinaria del 30 gennaio;
- Altri agenti contabili (n. 3) (gestione fondi)
- Concessionari (n. 2)
- Consegnatario azioni (Tesoriere)
- Consegnatari beni (n. 5).

L'Organo di revisione, esaminati i conti e la documentazione presentata, attesta l'avvenuta parificazione dei conti degli agenti contabili per l'anno 2019.

CONTO ECONOMICO

Nel Conto economico della gestione, redatto secondo gli schemi allegati al D.Lgs. 118/2011, sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica, così sintetizzati:

(importi in euro)

SINTESI CONTO ECONOMICO	2019	2018
A) Componenti positivi della gestione	246.217.019,93	240.148.120,49
B) Componenti negativi della gestione	299.340.674,68	295.720.277,28
<i>Differenza tra componenti della gestione (A-B)</i>	<i>-53.123.654,75</i>	<i>- 55.572.156,79</i>

SINTESI CONTO ECONOMICO	2019	2018
C) Proventi e oneri finanziari	54.857.046,16	52.704.787,30
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00
E) Proventi e oneri straordinari	17.595.248,15	14.695.308,34
<i>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)</i>	<i>19.328.639,56</i>	<i>11.827.938,85</i>
Imposte	3.299.229,04	3.443.081,67
Risultato dell'esercizio	16.029.410,52	8.384.857,18

Il Conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del Conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In particolare, le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3, applicate ai valori dei beni ammortizzabili iscritti in inventario, annualmente aggiornato con le movimentazioni registrate in corso di esercizio.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

(importi in euro)

	2017	2018	2019
Importo annuale quote di ammortamento <i>di cui: quota ammortamento portato in riduzione delle riserve indisponibili (*)</i>	16.841.054,33	16.935.580,25 <i>14.000.641,35</i>	17.540.706,33 <i>14.280.095,39</i>

(*) In attuazione del paragrafo 6.3 del Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, <<Per i beni demaniali e patrimoniali>> indisponibili <<soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile>>, istituito in sede di formazione dello Stato patrimoniale 2017, <<è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento>>.

In merito al risultato economico positivo conseguito nel 2019, si rileva che l'incremento rispetto al Conto economico 2018 (+ 7,6 milioni di euro) è determinato prevalentemente dal miglioramento del differenziale negativo dei componenti positivi e negativi della gestione (2,4 milioni) e dall'incremento dei differenziali positivi tra proventi e oneri finanziari (C) (+ 2,1 milioni) e tra proventi e oneri straordinari (D) (+ 2,9 milioni).

Il miglioramento del differenziale negativo dei componenti positivi e negativi della gestione è stato principalmente determinato da un aumento di: proventi da tributi (+4,8 milioni), ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici (+1,7 milioni) e altri ricavi e proventi diversi (+1,6 milioni), quest'ultimo prevalentemente determinato dalle sanzioni al codice della strada, parzialmente riassorbiti da un aumento dei costi nell'ambito delle prestazioni di servizi (+3 milioni) e accantonamento svalutazione crediti (+2,3 milioni).

Quanto alle altre aree di risultato, l'incremento della differenza dei proventi e oneri finanziari è dovuto principalmente all'aumento dei dividendi da partecipazioni societarie. Tali proventi si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

(importi in euro)

SOCIETÀ	% DI PARTECIPAZIONE	PROVENTI 2019
a2a S.p.A.	25%	54.825.842,47
Centrale del Latte S.p.A.	51,353%	1.120.557,00
Brescia Mobilità S.p.A.	99,75%	2.000.000,00
TOTALE		57.946.399,47

Infine, il differenziale del saldo della gestione straordinaria è conseguente soprattutto all'incremento dell'attività di recupero antievasivo ed ai permessi di costruzione applicati a parte corrente.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici, è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E .24 c.* del Conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nello Stato patrimoniale dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.24 c.* del Conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nello Stato patrimoniale dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25 b.* del Conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nello Stato patrimoniale dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (*voce E.24 d.*) o minusvalenze (*voce E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

STATO PATRIMONIALE

Nello Stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così sintetizzabili:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2019	2018
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	1.195.171.843,43	1.182.874.630,04
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>4.655.600,56</i>	<i>4.497.196,06</i>
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>573.447.339,93</i>	<i>561.308.531,04</i>
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>617.068.902,94</i>	<i>617.068.902,94</i>

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2019	2018
C) ATTIVO CIRCOLANTE	136.893.712,03	127.764.960,56
<i>Rimanenze</i>		-
<i>Crediti</i>	59.526.541,69	66.301.748,81
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>	3.798,00	3.798,00
<i>Disponibilità liquide</i>	77.363.372,34	61.459.413,75
D) RATEI E RISCONTI	162.152,09	382.937,62
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	1.332.227.707,55	1.311.022.528,22

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2019	2018
A) PATRIMONIO NETTO	1.093.515.336,60	1.083.554.470,85
Fondo di dotazione	357.905.188,71	357.905.188,71
Riserve	719.580.737,37	717.264.424,96
Risultato economico dell'esercizio	16.029.410,52	8.384.857,18
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	5.242.534,31	4.578.013,72
Per trattamento di quiescenza		-
Per imposte		-
Altri	5.242.534,31	4.578.013,72
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	-
D) DEBITI	210.557.976,41	205.172.674,58
Debiti da finanziamento	133.703.105,98	125.759.559,63
Debiti v/fornitori	48.495.418,56	46.152.669,40
Acconti	-	-
Debiti per trasferimenti e contributi	7.326.470,11	9.485.393,11
Altri debiti	21.032.981,76	23.775.052,44
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	22.911.860,23	17.717.369,07
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	1.332.227.707,55	1.311.022.528,22

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato quanto segue.

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello Stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del Principio contabile applicato 4/3 ed i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'Ente si è dotato di idonee procedure per tenuta dell'inventario; esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'Ente.

A fine esercizio è stata effettuata la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico. I beni mobili dichiarati fuori uso ammontano ad euro 132.694,77.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce B 9 dell'attivo patrimoniale sono riferiti al costo del personale impiegato in tutto o in parte in attività di progettazione e direzione lavori. Il costo è ripartito in 5 anni.

Sono stati rilevati anche i fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno dato luogo a transazioni monetarie, quali:

- opere a scomputo di contributi concessori (7.172.708,22 euro)

- dismissione di cespiti (132.694,77 euro per beni mobili e 741.856,37 euro per beni immobili).
- permuta di beni (202.281,25 euro).

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del Principio contabile applicato 4/3. In particolare, il punto a) “Azioni” dispone quanto segue: << (...) *Le partecipazioni in imprese controllate e partecipate sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto” di cui all’art. 24 26 n. 4 codice civile. (...) Ai fini della redazione del proprio rendiconto, gli enti devono esercitare tutte le possibili iniziative e pressioni nei confronti delle proprie società controllate al fine di acquisire lo schema di bilancio di esercizio o di rendiconto predisposto ai fini dell’approvazione, necessario per l’adozione del metodo del patrimonio netto. Nel caso in cui non risulti possibile acquisire il bilancio di esercizio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell’approvazione) la partecipazione è iscritta nello Stato patrimoniale al costo di acquisto (...)>>.*

Come noto, con decreto ministeriale 29 agosto 2018 il Principio contabile è stato integrato, disponendo che <<Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell’esercizio precedente per l’impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto (...). Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all’allegato n. 1, l’adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell’esercizio di prima iscrizione nello Stato patrimoniale) diventa definitiva>>.

In continuità con i criteri adottati nell’esercizio precedente, le partecipazioni sono state valutate in base al metodo del costo di acquisto.

Le partecipazioni nelle altre società ed organismi partecipati sono state valutate sulla base dei valori esposti nel bilancio consolidato.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l’ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti, pari a euro 117.126.356,25 euro, è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce, comprensivo del valore dei crediti stralciati dalla contabilità finanziaria (euro 31.380.647,22), come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. Il debito annuale IVA è imputato nell’esercizio in cui è effettuata la dichiarazione ed il credito IVA è imputato nell’esercizio in cui è effettuata la compensazione.

Non è maturato credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere e degli altri depositi.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio:

(importi in euro)

Risultato e economico dell'esercizio	+	16.029.410,52
Contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	+	7.561.957,59
Contributo permesso di costruire restituito	-	345.433,83
Riserve indisponibili	-	13.285.068,53
VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO	=	9.960.865,75

Il patrimonio netto è così suddiviso:

(importi in euro)

PATRIMONIO NETTO		IMPORTO
I	Fondo di dotazione	357.905.188,71
II	Riserve	719.580.737,37
<i>a</i>	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	<i>44.465.407,29</i>
<i>b</i>	<i>da capitale</i>	<i>0,00</i>
<i>c</i>	<i>da permessi di costruire</i>	<i>189.156.582,39</i>
<i>d</i>	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	<i>485.958.747,69</i>
<i>e</i>	<i>altre riserve indisponibili</i>	<i>0,00</i>
III	Risultato economico dell'esercizio	16.029.410,52

L'Ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile all. 4/3 D.Lgs. 118/2011. Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

L'Organo esecutivo propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a riserva.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

(importi in euro)

Fondo per controversie	1.256.288,95
Fondo perdite società partecipate	61.767,00
Fondo per altre passività potenziali	2.469.827,02
Fondo rinnovi contrattuali	1.454.651,34
Totale	5.242.534,31

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in linea capitale dei prestiti in essere (rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui), sommati ai debiti per interessi di preammortamento maturati.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevate concessioni pluriennali per 9.243.414,60 euro, riferite a concessioni cimiteriali, contributi agli investimenti per 8.898.110,06 euro, riferiti a contributi ottenuti da pubbliche amministrazioni (8.678.812,55 euro) e da altri soggetti (219.297,51 euro)

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'Ente.

<i>RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO</i>

L'Organo di revisione attesta che la relazione della Giunta allegata al rendiconto 2019 è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del D.Lgs. 118/2011.

La relazione comprende l'illustrazione dei risultati amministrativi conseguiti nel 2019 rispetto ai programmi contenuti nel DUP 2019/2023, l'analisi delle risultanze della gestione finanziaria ed economico-patrimoniale, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati, nonché gli ulteriori contenuti e allegati previsti dalla vigente normativa.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019.

Lì, 28 maggio 2020

Il Collegio dei Revisori

Dott.ssa Lorenza Marcheggiani [Presidente] *(firmato digitalmente)*

Dott.ssa Gabriella Rodolfi [Componente] *(firmato digitalmente)*

Rag. Valter Tagliani [Componente] *(firmato digitalmente)*